

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo ai Consiglieri in piedi la cortesia di accomodarsi.

Bene. Chiedo cortesemente al Segretario Generale la cortesia di procedere all'appello nominale dei presenti.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Buon pomeriggio. Come richiesto dal Presidente...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Per favore. Per favore, stiamo iniziando l'appello, vi prego di fare silenzio.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Buon pomeriggio. Procedo all'appello, come richiesto dal Presidente: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (presente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (assente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (assente), pertanto, ricapitolando, 28 Consiglieri, intanto è entrato anche il Sindaco, 29 presenti in aula.

PRESIDENTE LIVIANO

È assente giustificato il Consigliere Ungaro.

Saluto il dirigente Stefano Semeraro, a cui chiederei all'Aula di rivolgere un applauso di benvenuto tra di noi.

(Applausi)

Sapete, l'Avvocato Semeraro è il nuovo dirigente al Patrimonio.

PRESIDENTE LIVIANO

“Approvazione dei verbali della seduta precedente”.

Sono arrivati i verbali del 30 e del 31 luglio e se non ci sono motivi ostativi li darei per approvati.

Bene. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Hanno chiesto di intervenire il Sindaco e poi il Consigliere Tartaglia.

Se il Sindaco vuole intervenire, ne ha facoltà.

SINDACO BITETTI

Buongiorno a tutti, Signori del Consiglio, Signori della Giunta. Faccio un intervento insolito, spero l'ultimo, l'ultimo di questo tenore, volevo esprimere, Presidente, proprio a Lei, il sentimento di... devo riflettere sull'aggettivo, perché è un fatto che mi amareggia, è un fatto che mi genera rabbia, ma le volevo esprimere la mia solidarietà, immagino di tanti di noi, per il grave gesto che l'ha coinvolta, un atto vandalico, voglio sperare fatto dalla mano di un balordo, che ha visto forarle le ruote dell'auto. Sono gesti che generano, ripeto, amarezza e rabbia, noi siamo qui fino a prova contraria, invito chiunque a volerlo smentire, nell'unica direzione di amministrare nell'interesse della collettività e del bene comune, quindi gesti del genere fanno soltanto male e ci fanno interrogare su quella che è l'opinione o la percezione di alcuni. Ovviamente resta ferma, fermissima e determinata la nostra volontà, il nostro modo di operare, di continuare a far bene alla popolazione, ma la invito, lì dove non lo avesse già fatto, a denunciare l'accaduto alle autorità competenti affinché si possa risalire all'autore di questo gesto tremendo, che getta fango sull'intera popolazione. Grazie.

(Applausi)

PRESIDENTE LIVIANO

Sindaco, sono molto grato a Lei, all'intero Consiglio per questa testimonianza di solidarietà. Devo dire che questa cosa è già accaduta nel passato alla Consigliera Bianca, poi, per amor di Dio, cioè restituiamo le giuste priorità, dicevo l'altro giorno a qualcuno che sabato sera sono stato a trovare un mio parente in ospedale, lì hai la sensazione di quali siano i problemi seri, cioè persone che soffrono, bambini, persone che sono in difficoltà. Siamo in un momento storico importante per la città, abbiamo vissuto questo momento di bellezza assoluta ai Giochi del Mediterraneo, i 2500 licenziamenti annunciati dell'indotto ci restituiscono, purtroppo, la verità della nostra comunità. Noi abbiamo fiducia in una cultura di pace, per quanto ci possano raccontare appellativi anche a volte finalizzati a deriderci, però abbiamo fiducia in una cultura di rispetto delle diversità, di rispetto delle diversità che significa non pensare necessariamente alla stessa maniera, ci può essere il confronto, ci può essere il conflitto, ma rispettando sempre le persone che vengono prima di ogni idea politica. Quindi, veramente grazie Sindaco, grazie a tutti e buon lavoro anche per questo Consiglio. Grazie.

Ha chiesto di intervenire, nell'ordine, forse il Consigliere Tartaglia, anche se adesso l'ordine è diverso. Prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Sì, l'ordine era diverso, ma dovendo rimanere sul tema dell'intervento del Sindaco ho chiesto al Consigliere Tartaglia di, appunto, anticipare il mio intervento. Lo ha accennato Lei, ci tenevo comunque a ribadirla, notizia anche di ieri, almeno abbiamo appreso noi come gruppo consiliare "Prima Taranto", sia io che il collega Tacente, anche dell'atto simile, identico che ha ricevuto anche la Consiglieria Boshnjaku e quindi da parte nostra avrei preferito anche che questa solidarietà l'avesse estesa anche il Sindaco, non c'è stato. Quindi, Bianca, anche da parte del nostro gruppo solidarietà, perché per noi è come se anche tu ieri avessi ricevuto lo stesso vile atto.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Consigliere Tartaglia, prego.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente. Mi associo alla solidarietà del Sindaco, del Consigliere Tribbia.

Signor Sindaco, Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, intervengo oggi in quest'aula per comunicare una certa politica maturata con consapevolezza, convinzione e senso di responsabilità, ho deciso di aderire al "Progetto Civico Italia", di essere costituente del nuovo gruppo consiliare. È una scelta che guarda al futuro senza rinnegare né dimenticare il percorso fatto fino ad oggi. A "Per", alle donne e agli uomini di "Per", con il quale ho condiviso una parte importante della mia esperienza politica, rivolgo un fraterno ringraziamento e un saluto. La politica è fatta di scelte che in determinati momenti possono condurre verso percorsi differenti, questo però non significa necessariamente consumare fratture, cancellare ciò che si è costruito insieme. Quando rimangono il rispetto reciproco, i valori e soprattutto l'interesse per la propria comunità le strade possono separarsi oggi ma possono magicamente rincontrarsi domani. La scelta che compio nasce dalla volontà di contribuire alla costruzione di un progetto civico e riformista autonomo, chiaramente collocato, chiaramente collocato nel centro-sinistra. Un progetto che abbia solide radici nel territorio, allo stesso tempo la capacità di aprirsi alle migliori energie della società. Sono particolarmente lieto, lasciatemelo dire, di condividere questo nuovo percorso con la Consiglieria Patrizia Mignolo, insieme alla quale diamo vita al nuovo

gruppo consiliare comunale. Patrizia è una donna di lunga esperienza politica, sociale, sindacale, che ha sempre interpretato il proprio impegno pubblico attraverso la concretezza, la presenza e le vicinanze alle persone, una politica del fare, attenta soprattutto a chi ha meno, agli ultimi, alle persone più fragili, a coloro che troppo spesso rischiano di rimanere invisibili agli occhi delle istituzioni. Le nostre esperienze e la nostra sensibilità si incontrano oggi intorno ad una convinzione comune: la politica deve tornare sempre più ad essere strumento di partecipazione, di rappresentanza e di servizio. “Progetto Civica Italia” nasce per aggiungere semplicemente una nuova sigla al panorama politico, nasce per un'ambizione più grande: costruire spazio politico aperto, capace di coinvolgere i cittadini, il mondo delle professioni, del lavoro e dell'impresa ...*(interruzione tecnica)*... fiducia significa riportare dentro la vita pubblica energie, competenze per la nostra città.

Al Sindaco Piero Bitetti, confermo la mia piena lealtà politica, istituzionale, il mio impegno per la realizzazione del programma cui abbiamo contribuito a siglare. Vogliamo contribuire e rafforzare questa maggioranza attraverso idee, proposte, confronto.

Taranto vive una fase particolarmente importante della propria storia, ha bisogno di una politica capace di accompagnarne la governance e la trasformazione anche e soprattutto in chiave culturale, perché una città non cresce davvero se cresce soltanto una parte di essa. Con rispetto per la strada che ho compiuto e, lo ripeto, per l'affetto che mi lega a chi ha realizzato con me un percorso politico che si chiama “Per”, con convinzione di quella che oggi scelgo di intraprendere con piena consapevolezza della responsabilità di cui ciascuno di noi ha nei confronti che siamo chiamati a rappresentare. Lo faccio senza cancellare il passato ma scegliendo di investire sul futuro, prima delle appartenenze viene Taranto, prima delle sigle vengono i cittadini e prima di ogni interesse particolare viene il bene comune ed è per la stessa ragione che comunico all'Assise, anticipando il punto 22, Presidente, che riguarda la nomina del nuovo Presidente della Commissione Servizi da successivamente interlocuzione avuta con i gruppi consiliari, sia di minoranza che di maggioranza, per l'affetto, per la stima che mi è stata riconosciuta, ma anche per un valore politico di continuità in quella Commissione dichiaro, signor Sindaco, signor Presidente, di ritirare le dimissioni da Presidente della Commissione IV Servizi. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Presidente Tartaglia. Grazie per il suo intervento.

Ha chiesto di intervenire la Presidente Mignolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti. Mi ha tolto la scena il Preside Tartaglia. Quindi, bene, allora, la costituzione del gruppo consiliare “Progetto Civico Italia” che mi onoro, io l'ho seguito dall'inizio, sono felice che entra in Consiglio, è sicuramente un gruppo che rafforza la coalizione, convintamente il centro-sinistra, che dire? È un gruppo di giovani, io sono felice e io cosa faccio fra questi giovani? Io faccio scuola politica, insegno ai giovani ad andare avanti. I recenti Giochi del Mediterraneo hanno insegnato tanto, non bisogna più pensare all’“io” ma al “noi”. Basta con i personalismi, i ragazzi non hanno bisogno di questo. I territori hanno bisogno di essere seguiti, guidati e i giovani hanno la necessità di esprimere le proprie idee e di proporsi in politica. Questo sarà il mio unico... io sono così, sono una Consiglieria così, che ha sempre amato guidare i giovani alla politica ed è quello che io farò. Quindi, Sindaco, la massima lealtà nei tuoi confronti, ma questo io te l'ho già detto. Massima lealtà a tutta la maggioranza. Andiamo avanti con i giovani. Grazie a tutti.

(Applausi)

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Presidente Mignolo.

Ha chiesto di intervenire Massimiliano Stellato, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. In realtà è un intervento per mozione d'ordine, perché dopo il valzer dei cassonetti che li spostano da una parte all'altra e quindi sì, Kyma Ambiente in genere rincorre i cassonetti che vengono spostati da una parte all'altra, ora c'è il valzer delle dimissioni, perché ha cominciato il Sindaco, poi - diciamo - lo ha seguito il...

PRESIDENTE LIVIANO

Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Sì, sì. Il collega Catania, poi la collega Mignolo, ora...

PRESIDENTE LIVIANO

Ha chiesto di intervenire il Sindaco per mozione d'ordine. Prego.

SINDACO BITETTI

Mozione d'ordine.

CONSIGLIERE STELLATO

La mozione d'ordine.

(Intervento fuori microfono)

La faccio io. Mozione d'ordine. Arrivo alla mozione d'ordine. La mozione d'ordine è che non è possibile avere un punto iscritto all'ordine del giorno e cambiare le regole del gioco, perchè... però lei deve fare... se vuole fare il Presidente del Consiglio torni di nuovo là. Se vuole fare il Sindaco e il Presidente del Consiglio non funziona così, perché è stato eletto per fare il Sindaco, io sono stato eletto per fare il Consigliere, quindi abbia la compiacenza di ascoltare anche quando uno, secondo lei, dice fesserie, Sindaco, ascolti.

Quindi, non si possono cambiare le regole del gioco a partita iniziata, la partita ha iscritto con votazione in Conferenza dei Capigruppo, che è quella che decide l'ordine del giorno, che si discute e si vota il Presidente della Commissione Servizi. Per questo motivo, la mozione d'ordine è che io chiedo l'anticipazione della discussione del punto numero 22, se non erro, iscritto all'ordine del giorno, quindi io voglio discutere di questa cosa. Non si può cambiare la regola del gioco a partita iniziata.

PRESIDENTE LIVIANO

Nelle more del ritiro avvenuto delle dimissioni da parte del Presidente Tartaglia chiedo al Segretario Generale qual è la sua opinione rispetto a questa domanda.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

La questione non trova una disciplina regolamentare puntuale, sappiamo che la norma consente al Presidente dimissionario di svolgere le attività fino a che non venga sostituito, non parla di irrevocabilità. Il Testo Unico, ad esempio, nel caso in cui ha voluto dare alle dimissioni un carattere irrevocabile come nel caso del Consigliere, lo ha detto. Quindi, in questo momento noi abbiamo diverse opzioni interpretative, cioè nel momento in cui noi non diamo, attraverso un esame regolamentare e finalistico, la natura irrevocabile delle dimissioni queste nel momento in cui vengono ritirate sottraggono l'oggetto al Consiglio Comunale. Ovviamente la mia è soltanto un'interpretazione, un parere, perché questa situazione non è normata, come dicevo. Il punto è se alle dimissioni diamo carattere di irrevocabilità allora il punto va trattato, se alle dimissioni non diamo il carattere di irrevocabilità evidentemente,

venendo meno il presupposto finché non si è deliberato, ovviamente oggi il Consiglio Comunale può insistere anche e andare a votazione, votare, ne discenderà una eventuale impugnazione da parte del soggetto che risulta essere leso, questo è chiaro, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Ma torniamo alla natura revocabile o meno. Il Testo Unico..., ad esempio, se noi ragioniamo sul Testo Unico, laddove il Testo Unico ha voluto parlare di irrevocabilità lo ha fatto, dove non l'ha voluto fare non l'ha fatto. Quindi, oggi noi siamo di fronte ad una disposizione regolamentare che è frutto del Consiglio Comunale di quel tempo che oggi vive in questo e che è questo Consiglio Comunale l'unico soggetto che può dare interpretazione e applicazione alle regole attraverso gli istituti, no, le questioni pregiudiziali, si esamina, si discute, si sente il Segretario, ma io non sono la Cassazione, io posso esprimere un parere sulla base di quelle che sono le fonti del Diritto, dopodiché è quest'Aula che prende la responsabilità di decidere. A mio avviso - ripeto - seguendo le categorie del Testo Unico, nel momento in cui le dimissioni come istituto non sono considerati irrevocabili possono consentire al soggetto in qualunque momento di andare a ritirarlo, poi questa mia ipotesi può non essere seguita, il Consiglio Comunale può volere di andare insistere a votazioni, lo può fare perché è sovrano nella propria autodisciplina.

CONSIGLIERE STELLATO

Presidente, io ho chiesto l'anticipazione.

PRESIDENTE LIVIANO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario, prego.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Relativamente alla richiesta di anticipo esprimo parere contrario, perché, francamente, ci sono punti all'ordine del giorno molto urgenti sulla vita amministrativa, che ci hanno anche fatto lavorare in Commissione Bilancio in affanno e francamente quindi chiederei di non anticipare, almeno di non anticipare rispetto alle proposte della Commissione Bilancio urgenti in oggetto nessun altro punto. Quindi, sono contrario alla richiesta di anticipo. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Il tema non è se anticipiamo o non anticipiamo, il tema è se le dimissioni sono revocabili o se non sono revocabili. Io metterei, con il conforto del Segretario a cui chiedo di darmi un attimo di ascolto, dicevo che il tema non è l'opportunità di anticipare o no, il tema è se sono revocabili o no le dimissioni, quindi metterei ai voti questo interrogativo.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì, si può anche mettere a votazione l'anticipazione, solo che questo non è risolutivo del tema centrale, ripeto, se questo provvedimento, questa proposta va votata oppure no. Quindi, potete anche votare la mozione di anticipazione, dopodiché...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Lei ha già parlato, quindi non può più parlare.

(Interventi fuori microfono)

Mettiamo a votazione l'anticipazione. C'è una proposta a favore, una proposta contro, sono già state espletate entrambe le opzioni.

Quindi, metto a votazione la richiesta di anticipazione.

Consigliere Azzaro se vuol votare, per favore. Consigliere Azzaro. Può dire al microfono come vota?

Il Consigliere Azzaro si astiene, lo dico ai fini dell'indicazione di voto.

Quindi, ci sono *30 votanti: 20 voti contrari, 8 voti favorevoli e 2 astenuti*.

Quello indicato sul display è il Consigliere Azzaro. Quindi Di Bello e Azzaro si astengono, gli altri sono 8 a favore e 20 contrari, quindi non è passata la proposta del Consigliere Stellato di anticipo del punto.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 4. Direzione proponente Patrimonio.

Proposta di Consiglio 181 del 06/07/2026. Oggetto: ***“Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto e il Politecnico di Bari disciplinante l'utilizzo in comodato d'uso gratuito, per anni venticinque, di porzioni dell'immobile comunale sito in Taranto, Viale del Turismo — Quartiere Paolo VI, da destinare a sede del Politecnico di Bari e a sede decentrata dell'I.I.S.S. “A. Righi”, con contestuale definizione degli indirizzi in materia di interventi, manutenzioni, utenze, sicurezza, consegna e restituzione degli spazi”.***

Rispetto a questa proposta c'è una richiesta proveniente dal Segretario Generale di rinviare questo punto all'ordine del giorno, in attesa dell'indicazione della proposta di delibera adeguata rispetto alle indicazioni ricevute.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 5. Proposta di Consiglio 193 del 20/07/2026. Oggetto: <<***Ratifica alla delibera di Giunta Comunale n. 255 del 9 luglio 2026 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2026/2028 - art. 175 comma 4 e 5 del D.Lgs 267/2000 - Direzione Grandi Opere - Appalti e Contratti e Direzione Servizi Sociali - Politiche Abitative e Pianificazione Strategica"***>>.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri, ne ha facoltà.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario, prego.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Buongiorno a tutte e a tutti. Siccome tre punti all'ordine del giorno: il 5, il 6 e il 7 sono tutti e tre delle ratifiche a delibere di Giunta Comunale di variazioni urgenti al bilancio mi permetto di fare un'unica veloce più che riflessione illustrazione a cosa si riferiscono, perché sono tre variazioni di bilancio, diciamo, importanti per la vita amministrativa dell'Ente e, permettetemi di dire, anche che danno l'idea di una macchina amministrativa che finalmente è tornata a correre e a lavorare e a recuperare finanziamenti che possano migliorare il nostro territorio. Nel dettaglio: la proposta di Consiglio 193 riguarda in particolar modo il progetto della Green Velvet, quindi l'acquisizione del finanziamento che, come sapete, il Comune di Taranto ha ricevuto dai fondi del GTF e chiaramente la creazione della specifica voce di spesa vincolata al finanziamento. Come sapete il progetto della Green Velvet è un progetto particolarmente importante, prezioso per la nostra comunità, sappiamo quanto la nostra comunità abbia bisogno di verde pubblico, di spazi pubblici e di aree pubbliche. Nel caso specifico il progetto quota complessivamente 84 milioni di euro divisi in quattro anni: 2026, 2027, 2028 e parte del 2029 ed è un finanziamento che ha all'interno tutta una serie di interventi, i cui più importanti, li dico puntualmente, sono: il Parco del Mar Grande per 19 milioni di euro, il Parco naturalistico del Fiume Galeso per quasi 14 milioni di euro, il Parco costiero delle Tre Terre per 13 milioni di euro, il Parco urbano attrezzato Taranto 2 per quasi 10 milioni di euro, il Parco delle Rimembranze per 1 milione e 800 mila euro, il Parco Piero Angela al quartiere Paolo VI per 8 milioni e 200 mila euro, il Parco archeologico delle mura greche, ribattezzato dalla Commissione Toponomastica il Parco Massimo Battista, per 6 milioni di euro ed il Parco costiero San Vito per 3 milioni e 600 mila euro, quindi potete immaginare quanto questa variazione di bilancio, una parte consistente di questa variazione di bilancio sia delicata, importante e preziosa per la nostra comunità.

Abbiamo poi l'altra variazione di Consiglio, mi permetto di anticipare gli altri punti così poi non intervengo successivamente, la proposta 194 che ha al proprio interno la messa..., soprattutto, 10 milioni di euro che il Comune di Taranto è riuscito a farsi finanziare attraverso una collaborazione con la Regione Puglia di messa in sicurezza del Rondò e del cavalcaferrovia Taranto Croce, 10 milioni di euro e sappiamo, nel dettaglio, questi sono lavori urgenti di manutenzione straordinaria, risanamento statico dei piloni e adeguamento delle rampe di immissione e uscita. Sappiamo quanto è importante, non solo per la viabilità, questo intervento che porterà ad essere fruibile nuovamente il cavalcavia Rondò di Taranto Croce, ma anche per tutta una serie di attività e di civili abitazioni che da questa chiusura hanno subito notevoli danni e notevoli disagi. Quindi, anche questo riteniamo... siamo convinti che su questa variazione di bilancio, come forse sulle altre, troveremo probabilmente l'approvazione unanime di questo Consiglio Comunale, visto l'importanza e l'utilità degli interventi.

L'ultima è la proposta 214 che riguarda le bonifiche di Mar Piccolo, nel dettaglio, questi sono stati interventi già effettuati, sono interventi che sono stati fatti dal Comune come soggetto attuatore, dal Commissario straordinario per le bonifiche, sono interventi di bonifica del Mar Piccolo che sono stati fatti prima dei Giochi del Mediterraneo e propedeutici alle attività che sul Mar Piccolo sono state effettuate, in collaborazione, ripeto, e con fondi del Commissario straordinario per le bonifiche.

Quindi, come vedete, sono tre variazioni di bilancio o meglio, noi oggi siamo qui a ratificare tre variazioni di bilancio d'urgenza della Giunta Comunale su interventi che io ritengo siano preziosi ed utili al bene comune e alla crescita di questo territorio, che finalmente comincia ad essere consapevole della propria bellezza e finalmente torna a rivedere il futuro anche con un po' di fiducia, nonostante le grandi difficoltà che è una grande città del sud e con le grandi crisi industriali che sta vivendo o vivono. Grazie a tutte e a tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Presidente Contrario.

Ci sono altri interventi? Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Mettiamo in votazione la proposta di Consiglio 193 del 20 luglio 2026.

Consigliere Brisci, se può votare per favore. Consigliere Di Gregorio. Consiglieria Bianca.

28 presenti: 28 voti a favore.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consiglieria Boccuni, per favore.

Come prima. 28 presenti: 28 voti a favore.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 6. Proposta di Consiglio 194 del 20/07/2026.
Oggetto: <<***Ratifica alla delibera di Giunta Comunale n. 264 del 15 luglio 2026 avente ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000) Direzione Ambiente - Salute e Qualita’ della Vita, Direzione Servizi Sociali - Politiche Abitative e Pianificazione Strategica, Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture, Direzione Sviluppo Economico e Imprese”>>.***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 194 del 20 luglio 2026.

Consigliere Brisci per favore, grazie. Consigliera Bianca, grazie.

28 presenti: 28 voti a favore.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Festinante. Consigliere Di Gregorio. Consigliere Brisci. Consigliere Tacente.

28 presenti: 28 voti a favore.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 7. Proposta di Consiglio 214 del 12/08/2026. Oggetto: ***“Ratifica alla delibera di Giunta Comunale n. 302 del 4 agosto 2026 avente ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000) Direzione Ambiente - Salute e Qualita' della Vita”.***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 214.

Consigliere Contrario, per favore.

29 presenti in aula: 29 voti a favore.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliera Bianca, per cortesia. Grazie.

30 presenti in aula.

Consigliere Contrario.

30 presenti in aula: 30 voti a favore.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto 8 all'ordine del giorno. Proposta di Consiglio 145 del 29/05/2026. Oggetto:
“Riconoscimento dbf fatture Fastweb (dfb lett. e) € 44.505,6”.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Si voti, quindi, la proposta di Consiglio 145 del 29/05/2026.

Consigliere Stellato per favore, grazie. Consigliere Lazzaro. Il Consigliere Lazzaro è fuori aula.

28 presenti in aula: 18 voti a favore, 10 astenuti.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Catania. Consigliere Tartaglia. Consigliere Galeandro. Consigliere Spalluto. Consigliere Vietri.

Come prima. *28 presenti in aula: 18 voti a favore, 10 astenuti.*

PRESIDENTE LIVIANO

Proposta di Consiglio 185 del 10/07/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 825/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 520,00”.***

Proposta di Consiglio 186 del 10/07/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 673/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 254,20”.***

Proposta di Consiglio 191 del 16/07/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 559/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 588,20”.***

Proposta di Consiglio 202 del 24/07/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 1051/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 270,41”.***

Proposta di Consiglio 203 del 24/07/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 918/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 1.914,00”.***

Proposta di Consiglio 212 del 11/08/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 L. a) Tuel derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - Sez. Lavoro n. 2337/2026 - notificata il 22.06.2016 - scad. 20.10.2026”.***

Proposta di Consiglio 213 del 11/08/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 L. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - sez. Lavoro n. 1400/2026 - notificata il 22.06.2016 - scad. 20.10.2026”.***

Proposta di Consiglio 215 del 12/08/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 L. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di taranto - sez. Lavoro n. 2338/2026 - notificata il 22.06.2016 - scad. 20.10.2026”.***

Proposta di Consiglio 216 del 12/08/2026. Oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 971/2023 emessa dalla Corte***

di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 5.980,00”.

Proposta di Consiglio 217 del 12/08/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 L. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - Sez. Lavoro n. 2336/2026 - notificata il 22.06.2026 - scad. 20.10.2026”.***

Proposta di Consiglio 218 del 14/08/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 L. a) TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto - Sez. Lavoro n. 2327/2026 - notificata il 30.06.2026 — rinotificata il 22.07.2026 a seguito di correzione errore materiale”.***

Votiamo ora i debiti fuori bilancio con importo inferiore a 5 mila euro e sono: il punto all'ordine del giorno numero 9, il punto all'ordine del giorno numero 10, il punto all'ordine del giorno numero 12, il punto all'ordine del giorno numero 14, il punto all'ordine del giorno numero 15, il punto dell'ordine del giorno numero 16, il punto dell'ordine del giorno numero 17, il punto dell'ordine del giorno numero 18. Il punto dell'ordine del giorno numero 19 ha un importo di 5 mila 980 euro ma, come già accaduto per gli importi vicino a 5 mila, li riassumiamo insieme. Il punto dell'ordine del giorno numero 20, il punto dell'ordine del giorno numero 21.

Quindi, i punti che ho enunciato prevedono un'unica discussione ed un'unica votazione.

Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Presidente Contrario, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Sì, più che un intervento puntuale sull'ordine del giorno mi permetto, diciamo, prima dell'approvazione di tutta una serie di debiti fuori bilancio, sono tutti lettera a), quindi derivanti da sentenza, di dire e penso che sia anche abbastanza oggettivo guardando e osservando l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Taranto, l'importante lavoro che come Commissione Bilancio si sta svolgendo, che è copioso e spesso lo svolgiamo, non dico *...(interruzione tecnica)...* quindi volevo, da Presidente della Commissione di Bilancio, ringraziare tutti i componenti della Commissione Bilancio, opposizione compresa, perché se riusciamo a rispettare i tempi e ad approvare i debiti fuori bilancio prima delle scadenze, quindi evitando di arrecare al Comune di Taranto ulteriori danni economici legati ad interessi, sanzioni e quant'altro è perché il lavoro in Commissione viene svolto in maniera veramente efficiente e collaborativa e possiamo dire anche che, nonostante i tempi ristretti, difficilmente il dibattito e l'approfondimento non è esaustivo su come nasce, qual è l'origine, la causa di quel debito fuori bilancio,

nonché, chiaramente, valutare ogni volta la copertura finanziaria, la presenza di regolarità tecnica, di regolarità contabile e il parere favorevole del Collegio dei revisori.

Permettetemi, visto che ci siamo, anche di fare un ringraziamento – e sono convinto che è nome di tutte e tutti i componenti - anche alla nostra Segretaria di Commissione, Debora Ginex, perché se riusciamo a svolgere in tempi così ristretti, senza perdere efficienza è anche perché il lavoro della Segretaria di Commissione è davvero utile ed efficace, quindi mi permetto di fare i ringraziamenti ufficialmente perché se li merita davvero.

(Applausi)

PRESIDENTE LIVIANO

Se mi consentite, ringrazio molto il Presidente Contrario per questo intervento. Dò atto l'importante impegno di tutta la Commissione Bilancio, spesso in tempi assolutamente rapidissimi. Davvero complimenti alla Dottoressa Ginex e a tutti, Dottoressa Piccini, Dottor Romano, tutti i Segretari di Commissione che sono veramente molto bravi.

Consigliere Stellato, prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Io volevo chiedere al Segretario, è vero che noi in passato abbiamo convenuto di fare un'unica votazione, ma io ho necessità di fare una specificazione, perché molti di noi intendono esprimere favore ai punti: 16, 17, 18 e 20 e dare astensione agli altri provvedimenti, con questa specificazione che vi prego di annotare, quindi nella mia votazione io, pur esprimendo, diciamo, il parere... mi dite voi se di astensione o a favore, ma quelli a favore sono da intendersi: 16, 17, 18 e 20, per gli altri non partecipiamo a questa....

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Ritengo che, insomma, l'accordo di semplificazione valga fino al momento in cui c'è una sorta di identità di votazione, nel momento in cui c'è una differenza a cui accennava il Consigliere Stellato abbiamo necessità di fare delle votazioni separate, perché...

INTERVENTO

Soltanto per queste qua.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Soltanto per quelle, sì, le altre possono essere accorpate.

PRESIDENTE LIVIANO

Sì, se non ci sono altri distinguo dividiamo i punti allora. 16, 17, 18 e 20 hanno un destino loro, 9, 10, 12, 14, 15, 19 e 21...

Allora, metterei in votazione insieme i punti all'ordine del giorno: 9, 10, 12, 14, 15, 19 e 21. Va bene?

Quindi, Rosalba, 9, 10, 12, 14, 15, 19 e 21. Mi sembra che stiamo giocando a tombola.

(Interventi fuori microfono)

Allora, i passaggi sono questi: la Conferenza dei Capigruppo aveva stabilito di votare contemporaneamente tutti i debiti fuori bilancio lettera a) con importo inferiore o prossimo ai 5 mila euro, cioè, faccio per dire, 5 mila e 300 euro lo votiamo, 6 mila e 2 no, cioè, questo era il senso. Adesso c'è stato un intervento del Consigliere Stellato che ha detto che lui non avrebbe..., cioè riassumendo tutti i debiti fuori bilancio nella stessa votazione sarebbe stato in difficoltà perché avrebbe dovuto votare diversamente a seconda... e quindi, secondo la sua indicazione, abbiamo suddiviso i punti all'ordine del giorno relativi ai debiti fuori bilancio di importo sotto o più o meno simile a 5 mila euro in due parti, quindi: 9, 10, 12, 14, 15, 19 e 21 lo votiamo per conto suo, 16, 17, 18 e 20 avranno un'altra votazione. Non so se sono stato chiaro.

Consigliere Tartaglia. Consigliere Festinante. Consigliere Catania. Consigliere Vitale. Consiglieria Mignolo. Consigliere Tacente. Consigliere Brisci.

28 presenti in aula: 19 voti a favore, 9 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tartaglia. Consigliere Tribbia.

Come prima. *28 votanti: 19 voti a favore, 9 astenuti.*

Votiamo ora... no, cioè introduco la discussione, se c'è qualche intervento dei punti: 16, 17, 18 e 20.

Ci sono interventi? Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Quindi, votiamo contemporaneamente i punti: 16, 17, 18 e 20.

28 votanti: 28 voti a favore.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Festinante, per favore. Grazie.

28 votanti: 28 voti a favore.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 11. Proposta di Consiglio 190 del 14/07/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 lett. a TUEL derivante da ordinanze del TAR per la Puglia - Lecce nn.232/2026 e 857/2026”***, importo 7 mila 760 euro.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 11: proposta di Consiglio 190 del 14/07/2026.

27 votanti: 18 voti a favore, 9 astenuti.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Catania, per cortesia. Consiglieri Bianca. Consigliere Lenti.

Come prima. *27 votanti: 18 voti a favore, 9 astenuti.*

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 13. Proposta di Consiglio 195 del 20/07/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a D.Lgs 267/2000. Sentenza Giudice di Pace di Taranto n. 749/2026”***, importo 6 mila 748 euro.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 13.

27 votanti: 18 voti a favore, 9 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliera Bianca, per favore. Consigliere Azzaro, gentilmente. Consigliere Stellato.

26 presenti in aula: 17 voti a favore, 9 astenuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 22. Proposta di Consiglio 226 del 31/08/2026. Oggetto: ***“Presa d'atto delle dimissioni del Presidente della Commissione Servizi. Nomina nuovo Presidente”***.

Alla luce della discussione fatta in avvio ...*(interruzione tecnica)*... dirimere la questione.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Partiamo dalla previsione dell'articolo 19 del vigente Regolamento a cui dobbiamo rimetterci per individuare la disciplina di riferimento, atteso che il Testo Unico, il Decreto 267 del 2000 nulla dice a riguardo, anche se per mia esposizione qualche elemento interpretativo ce lo fornisce. Però partiamo dalla fonte regolamentare, che è quella di riferimento, il comma 4 dell'articolo 19 intitolato “Durata in carica, revoca, dimissioni del Presidente e del Vicepresidente” così recita: “In caso di cessazione dalla carica per dimissioni o rinuncia del Presidente di una Commissione questo continua a svolgere le funzioni sino ai provvedimenti consequenziali che il Consiglio Comunale assume entro il primo Consiglio utile successivo alla comunicazione formale, analogamente si prevede in caso di cessazione della carica di Vicepresidente”. Orbene, come dalla lettura testè effettuata, si evince il comma nulla dispone sulla ritirabilità o revocabilità che dir si voglia di queste dimissioni, quindi in questo senso le interpretazioni possibili sono diverse. Vi potrei dire che seguendo il ragionamento dell'antico brocardo latino “*ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit*”, non avendo previsto la revocabilità o la irrevocabilità il Legislatore di questo Regolamento ha lasciato libera interpretazione in ordine a questa disposizione. Potrei dire che il Testo Unico degli Enti Locali nel caso dei Consiglieri Comunali ha espressamente previsto la irrevocabilità, quindi ne potremmo conseguire che dove non espressamente prevista l'irrevocabilità c'è la revocabilità, la ritirabilità. Vi potrei anche dire, sul piano logico giuridico, difficilmente si vede una situazione in cui c'è una efficacia senza irrevocabilità, cioè in genere vanno insieme perché altrimenti, come succede ad esempio per le dimissioni del Sindaco, diventa una efficacia... e irrevocabili ad una certa data, quindi vuol dire che fino ad un certo periodo c'è la possibilità di ritirare.

Quindi, come vedete, argomenti di un segno o di un altro sono possibili in mancanza di un dettato testuale letterale e la mia funzione è soltanto quella di fornire argomenti di tipo interpretativo. Dopodiché, come il Ministero spesso sottolinea nei propri pareri, l'interpretazione a norma regolamentare è rimessa all'Organo che ne fa applicazione nell'ambito della propria autodisciplina, quindi il Consiglio Comunale e in questo senso devo dire che la disposizione dell'articolo 1, comma 3 è

chiara nel risolvere le questioni non regolate, come a mio avviso è nel comma 4 prima citato, laddove stabilisce che, sia pure con riferimento alle eccezioni, ma possiamo considerarle come tali, cioè che una parte che non vuole andare a votazione dice: guarda, in Consiglio Comunale, io sostengo che le dimissioni sono ritirabili, al contrario qualcun altro sostiene una tesi avversa. Questo comma 3 dice che sulle questioni relative alle interpretazioni del Regolamento vi è la decisione del Presidente del Consiglio, in ogni caso il Presidente ha facoltà di porre la questione regolamentare alla votazione del Consiglio Comunale, ammettendo sulla questione posta all'attenzione del Consiglio Comunale esclusivamente un intervento di un Consigliere a favore o di un altro. Orbene, io nella mia funzione ho cercato di assistere il Consiglio, di rappresentare le tesi possibili, dopodiché una parte e l'altra esprimerà la sua e democraticamente si metteranno a votazione. Questa è la mia ipotesi di lavoro che sottopongo all'Assemblea.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Segretario.

Vedo dei Colleghi che hanno chiesto di intervenire, però provo a dare un minimo di regole a questo nostro stare insieme. Qui dice che l'eccezione ...(incomprensibile)... in aula dai Consiglieri relativa all'interpretazione del Regolamento sono decise dal Presidente, in ogni caso il Presidente ha facoltà di porre la questione regolamentare alla votazione del Consiglio, cosa che io farò tra un secondo, ammettendo sulla questione posta all'attenzione del Consiglio Comunale esclusivamente un intervento di un Consigliere a favore e di uno contro. Quindi, una persona a favore di una tesi interviene da un lato e una persona a favore dell'altra tesi interviene dall'altro. Siccome si sono già prenotati tre Consiglieri, io devo dire che non posso dare la parola a tutti, quindi si scelga all'interno della tesi... della tesi, cioè uno faccia sintesi, chiunque faccia sintesi, il contrario farà sintesi per la...

(Intervento fuori microfono)

Una domanda? Allora, Tribbia, se devi fare la domanda. Prego Consigliere Tribbia e poi Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente, faccio una premessa, il mio intervento non è relativamente a quanto ha detto lei, quindi non intervengo ad essere favorevole o contrario alla votazione, ma soltanto per porre un quesito al Segretario Generale. Questa Assise si è già trovata due volte una circostanza simile, il dover rivotare un Presidente di Commissione dimissionario, nonostante non ci fossero altri candidati. Cioè, forse

probabilmente perché lo strumento del ritiro delle dimissioni non l'abbiamo adottato - e penso per il Consigliere Catania e la Consiglieria Mignolo - e abbiamo provveduto poi a rivotare gli stessi Presidenti, nonostante non ci fossero altre candidature, quindi rimarcando ovviamente la legittimità di quelle dimissioni. Quindi la mia domanda è: come mai nelle altre due circostanze non è stato adottato questo criterio, ma abbiamo rivotato?

(Interventi fuori microfono)

Abbiamo rivotato pur non essendoci altri candidati e quindi ritorna...

(Interventi fuori microfono)

Sì, non sono state ritirate, però c'era poi un unico candidato, quindi vale quasi quanto un non ritiro di dimissioni.

(Interventi fuori microfono)

Sto ragionando. L'oggetto del punto è che io mi dimetto, io mi dimetto perché c'è qualche problema. Lo ha fatto il Presidente Catania in passato, lo ha fatto la Presidente Mignolo, poi si arriva comunque ad una votazione per acclamazione con tutti quanti favorevoli senza nessuno che si è candidato...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia, grazie per il suo intervento.

In realtà il Consigliere Catania e la Consiglieria Mignolo non si erano dimessi, cioè, non avevano ritirato le loro dimissioni, cosa che invece è accaduta con il Consigliere Tartaglia, quindi è una fattispecie differente.

Prego, Presidente Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Non è un intervento, ma un ulteriore elemento di riflessione con Lei Presidente, innanzitutto e con il supporto del Segretario Generale. A me sembra, diciamo, che noi oggi sul punto 22 non è all'ordine del giorno il voto del Presidente della Commissione - fatemi finire, per favore – Servizi, ma innanzitutto la presa d'atto delle sue dimissioni.

(Interventi fuori microfono)

Non capisco perché devo essere interrotto. Io ho, da Consigliere Comunale, all'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del Presidente della Commissione Servizi e consequenzialmente la nomina del nuovo Presidente, se - diciamo - viene meno il presupposto che c'è all'inizio, cioè la presa d'atto delle

dimissioni del Presidente, che essendo questa la procedura è evidente diventino efficaci nel momento in cui il Consiglio Comunale ne prende atto, se viene meno questo presupposto a mio avviso viene meno il punto all'ordine del giorno. Questa è la mia domanda, cioè il punto non è la nomina del Presidente, ma innanzitutto la presa d'atto delle dimissioni, se viene a mancare il presupposto viene a mancare tutto il resto. Questa è la mia richiesta di approfondimento.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Quindi, per quanto riguardava quello che osservava il Consigliere Tribbia, la differenziazione può apparire formale e banale, però qui, a differenza degli altri, c'è una formale ritiro delle dimissioni, quindi il tema è la revocabilità o meno di queste dimissioni e, ripeto, ci sono argomenti di un segno, argomenti di un altro. Il testo normativo non ci consente, abbiamo visto che in alcuni casi il Legislatore interviene, il Regolamento interviene in altri no, qui no, c'è uno spazio che può essere riempito anche dalla prassi ma deve essere di tipo analogo. Ora, io vado a memoria, ci sono state varie versioni regolamentari, ma in alcuni casi, ripeto, sperando che la memoria non sia fallace, ci sono stati già in passato in questa Assise atti di ritiro di dimissioni da parte di Presidenti o Vicepresidenti di Commissione. Non lo dico con massima certezza perché il tempo passa e quindi la memoria può essere, ripeto, fallace. Il tema centrale è la ritirabilità o meno, ovviamente la presa d'atto parte da un presupposto, se si prende atto di qualcosa che non è ritirabile si va a votazione, se la presa d'atto invece è collegata ad un atto irritabile allora viene meno il presupposto e quindi torniamo al ragionamento di partenza. Posso prendervi norme del Testo Unico, del Regolamento che ci conducono ad una decisione o un'altra. Qui l'unico Organo che può decidere è il Consiglio nell'ambito della propria autodisciplina, io vi ho offerto il quadro normativo, vi ho detto, appunto, che laddove il Legislatore ha voluto qualificare irrevocabili lo ha fatto, in altri casi non l'ha fatto. Ci sono scelte in cui il Legislatore aggancia la irrevocabilità alla efficacia nel tempo, quindi le possibilità sono tante. In ottica di revisione del Regolamento questa può essere, secondo me, una di quelle parti che è meritevole, per dare certezza, di intervento normativo, per stabilire o meno se queste dimissioni sono irrevocabili. D'altro canto, supponiamo che un Consiglio Comunale non provveda mai, noi avremmo un Presidente dimissionario fino a fine del Consiglio, cioè non c'è uno strumento per andare... ed è possibile immaginare una dimissione che non sia ritirabile rispetto ad una durata estrema dipendente dalla decisione del Consiglio. Ripeto, il mio è soltanto un supporto di parere perché questa è la mia funzione, la decisione è dell'Organo consiliare, come l'articolo 1 al comma 3 dà la possibilità nel momento in cui vengono sviluppate le contrapposte tesi.

Quindi, il tema è: il Consiglio Comunale interpreta l'articolo 19, comma 4 nel senso che le dimissioni sono ritirabili fino a che non si prende atto e si sostituisce o si rinomina, ovvero si deve considerare non ritirabile, non più disponibile, fuoriuscito dalla sfera giuridica? Quindi, una parte sosterrà il “sì” ed un'altra parte il “no”.

PRESIDENTE LIVIANO

Ora potenzialmente potremmo intervenire tutti, ognuno raccontare la sua lettura dei fatti, non sono certo che sia utile ai fini della discussione. Quindi, io mi permetterei di ricordare a me stesso quanto il Dottor De Carlo ha appena detto e quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del Regolamento, cioè nel vuoto di indicazioni dettagliate in aula decide il Presidente o lo rimette alla votazione del Consiglio, cosa che io evidentemente voglio fare, dando la parola ad uno per una tesi... Cioè, il quesito è: le dimissioni possono essere revocabili? Questo è il quesito. Uno dice che pensa di no e l'altro dice che pensa di sì. Poi votiamo. Io farei in questa maniera.

(Interventi fuori microfono)

Però lei sta interpretando in questo momento il pensiero di chi non ritiene... Cioè, lei sta intervenendo a favore della maggioranza, diciamo.

Va bene, prego.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Il Regolamento, vi chiedo scusa, cita: “La Commissione è presieduta dal Presidente, nonostante siano intervenute delle dimissioni...”..., giusto? ...”...fino a che non si arriva in Consiglio Comunale a attestare le effettive dimissioni”. Ora, se il Presidente Tartaglia è stato Presidente della Commissione Servizi fino ad oggi io non riesco a capire come Affari Generali, perché sennò avremmo apportato una modifica, perché sta comunque presiedendo la Commissione Affari Generali. C'è un vuoto, chiaro?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Presidente Mignolo.

Interviene il Consigliere Vietri per l'opposizione.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, ho sentito parlare di orientamento normativo, poi ho sentito enunciare le norme ed evidentemente qualcosa non torna, perché ho sentito addirittura che tutto ciò che non è scritto se non è previsto... quindi addirittura possiamo metterlo in votazione perché si può fare. No, quello che si può fare è quello che è previsto, quello che non si può fare è ciò che non è enunciato nelle norme e nei Regolamenti, quindi non si può fare. Allora, non è che non è espressamente previsto il fatto che queste norme possono essere ritirate, è esattamente il contrario, perché lì dove le norme nel Testo Unico possono essere ritirate, come nel caso del Sindaco dimissionario, c'è scritto che quelle dimissioni possono essere ritirate, se non c'è scritto nel caso di Presidente e Vicepresidente di Commissioni che queste dimissioni possono essere ritirate evidentemente l'orientamento normativo è che lì dove non è espressamente scritto queste dimissioni non possono essere ritirate, chiaro? E poi, nel caso in cui c'è la previsione, come nel caso del Sindaco, che queste dimissioni possano essere ritirate ...*(interruzione tecnica)*... emanando una medesima comunicazione che ha la stessa forma, con numero di protocollo, al Segretario Generale che dice: le dimissioni comunicate con PEC giorno tot, il giorno tot sono da ritenersi ritirate, quindi con la stessa forma, no che si arriva in aula il giorno del Consiglio, dove il Presidente deve essere sostituito e...

(Interventi fuori microfono)

Mi fate parlare? Mi fate parlare? Ci sarà uno della maggioranza che esporrà le vostre ragioni e a voce si dice: "No, io le ritiro". No, non c'è la previsione regolamentare e normativa, non c'è la forma corretta con la quale il ritiro di queste dimissioni andavano formalizzate, ma soprattutto noi riteniamo che a questo punto siccome è diventato qui un gioco, si sta giocando a fare i Presidenti delle Commissioni, il Presidente delle Attività Produttive litiga con la Commissione e siccome litiga, ha uno screzio con gli altri Consiglieri, con la Commissione, col dirigente o magari può averla col Sindaco abbandona la Presidenza della Commissione. Il Presidente della Commissione Affari Generali ha fatto la stessa cosa, ora si arrabbia il Presidente della Commissione Servizi e si dimette.

(Interventi fuori microfono)

Qui quando si assume - e concludo - un ruolo non è perché poi si litiga all'interno della Commissione e si danno le dimissioni perché ci arrabbiamo, perché quella responsabilità...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

...va portata avanti fino alla fine.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Affinchè il Consigliere...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

...e il Consiglio Comunale non è impossibilitato a svolgere le funzioni di Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Per noi ha valore rivotare.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere.

Cedo la parola al Consigliere Catania per fatto personale.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Vietri è intervenuto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Catania, si deve prenotare sennò non si sente.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Vietri! Consigliere Vietri!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Vietri.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Vietri!

Consigliere Catania, si deve prenotare sennò non si sente.

CONSIGLIERE CATANIA

Molto spesso vedo che si interviene in maniera impropria su queste dimissioni che fanno i Presidenti. Intanto il Presidente quando si dimette ovviamente ha delle ragioni di motivate, per quanto mi riguarda le ho abbondantemente motivate, cercando di far capire a tutto il Consiglio Comunale, anche a te Consigliere, che le Commissioni avevano diritto ad avere un rispetto da parte delle varie Direzioni, okay? Perché questo fino ad oggi ancora non sta succedendo, se vogliamo essere onesti, per cui la mia battaglia è stata una battaglia per il Consiglio Comunale, per il ruolo dei Consiglieri Comunali, perché il Consigliere Comunale merita e deve avere rispetto. Per cui, io non ho giocato quando ho dato le dimissioni, ma l'ho fatto per una questione di principio, perché fosse ristabilito un criterio, ovvero che quando le Commissioni intervengono e convocano devono essere ascoltate, okay? E spero di non poter intervenire più su questa questione, perché io non gioco. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Catania.

Io cedo la parola al Segretario Generale per rispondere al Consigliere Vietri e poi votiamo circa la revocabilità delle dimissioni.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Io non ho sostenuto l'assoluta, diciamo, fondatezza di una tesi o di un'altra, ma ho evidenziato come ci sono argomenti in un senso e in un altro. Testo Unico: il Consigliere Comunale, quando si dimette, dice la legge, le dimissioni sono immediatamente revocabili, irrevocabili, quindi se l'ha detto vuol dire che se non l'avesse detto la regola sarebbe stata revocabilità. Gli Assessori si possono dimettere, non è immediatamente efficace, sono revocabili finché il Sindaco non ha sostenuto. Quindi, questo è un argomento molto delicato, io per questo non ho dato certezza ad un argomento piuttosto che ad un altro e ho lasciato alle contrapposte tesi di poter fare le valutazioni, scevro dal voler - come dire - cassazionare l'argomento.

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo all'Aula di mettere in votazione questo quesito: sono revocabili le dimissioni?

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Il quesito è se il comma 4 dell'articolo 19 secondo l'interpretazione autentica che può dare il Consiglio Comunale può essere interpretato in termini di revocabilità ovvero di irrevocabilità, coloro che voteranno “sì” rideranno revocabile, coloro che voteranno “no” lo considereranno irrevocabile. È ovvio che se prevale la prima votazione, che è della revocabilità, il punto 22 non avrà ragion d'essere perché, come diceva il Consigliere Presidente Contrario, sarà venuto meno uno dei presupposti, anzi il presupposto.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vitale, votiamo.

CONSIGLIERE VITALE

Sulla base ...(incomprensibile)... si potrebbe creare una consuetudine e quindi potremmo anche dare valore proprio alla discussione avvenuta oggi in aula per chiedere alla Commissione Affari Generali di prendere la decisione del Consiglio oggi per redigere un nuovo Regolamento ...(incomprensibile)... Consiglio Comunale sta prendendo una decisione. Questo è il punto. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vitale, io ho intuito ciò che ha detto, ma non parlavi al microfono.

CONSIGLIERE VITALE

Sulla base della decisione presa oggi da questo Consiglio Comunale si può pensare, proprio per una questione anche di economicità delle discussioni e dell'operato politico, di dare mandato alla Commissione Affari Generali di prevedere quella che è una zona d'ombra evidentemente del Regolamento, sulla base proprio della decisione presa oggi in aula. Solo questo.

PRESIDENTE LIVIANO

Bene. Grazie Consigliere Vitale. E quindi lei sta proponendo di non votare?

CONSIGLIERE VITALE

No, no io sto proponendo di votare ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE LIVIANO

Assolutamente. Concordo, assolutamente sì. Assolutamente sì.

Votiamo. Chi vota favorevole sta confermando Tartaglia Presidente, chi vota contrario sta dicendo che non va bene questo.

Possiamo votare. Chiedo ai Consiglieri in aula la cortesia di votare, per favore. Consigliere Catania, se può votare per favore. Consigliera Devito. Consigliera Boccuni. Consigliera Devito.

16 presenti in aula: 16 voti a favore.

Non c'è il quorum.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo al Segretario Generale di procedere...

Facciamo l'appello.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo nuovamente all'appello dei presenti: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (assente), Consigliere Brisci (presente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (assente), Consigliera Galeandro (assente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (assente).

Consigliera Boshnjaku, è presente o sta andando via? È rientrata, okay. Allora, annoveriamo anche la Consigliera Boshnjaku.

Consigliere Tacente dicevamo assente, Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (assente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Voza (assente), pertanto, riepilogo, 23 presenti, esiste il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Di Gregorio, prego.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Presidente, grazie. Io chiedo ai miei Colleghi un po' più di rispetto del posto in cui siamo seduti. Quello che è avvenuto adesso è più che una vergogna, qualcuno pensa di stare ancora all'asilo, vista la sua giovane età ma non è così. Questo è un posto che rappresenta il massimo delle istituzioni all'interno della città. Questo modo di affrontare le cose uscendo dall'aula è una cosa che mi fa vergognare a 63 anni, mi auguro che non accada più, così come mi auguro che il Sindaco Bitetti apra una verifica di maggioranza su questa cosa, perché è una cosa che veramente non sta né in cielo e né in terra.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Chiedo l'anticipo dei punti 23 e 24 col bilancio...

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Va bene. Va bene.

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Votiamo. Votiamo il Presidente della Commissione.

(Interventi fuori microfono)

Scusate. Chiedo all'Aula cinque minuti di pausa per verificare i presupposti legislativi.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo cortesemente al Segretario Generale di procedere all'appello dei presenti.

Per favore, Consiglieri in piedi accomodatevi. Consigliere Di Bello. Consigliere Tartaglia. Consigliere Stellato.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo al nuovo appello. Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (presente), Consiglieria Boccuni (presente), Consiglieria Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (presente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consiglieria Devito

(presente), Consigliere Di Bello, assente? Assente. Eccolo. Chiudo scusa, ma purtroppo non vi riesco a vedere, certe volte siete occultati e c'è qualche... quindi mi scuserete.

Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (assente), Consigliera Galeandro (assente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro ...*(interruzione tecnica)*... Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente), pertanto, ricapitolo, 28 Consiglieri. Esiste il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Segretario.

Quindi, nelle more della discussione sul punto all'ordine del giorno numero 22 ancora in corso chiedo se ci sono interventi. Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

Punto all'ordine del giorno numero 22: "Presenza d'atto delle dimissioni del Presidente della Commissione Servizi. Nomina nuovo Presidente".

(Interventi fuori microfono)

Ho chiesto. Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 22.

Chiedo cortesemente l'urna.

Ci sono candidati al ruolo di Presidente della Commissione Servizi?

La maggioranza candida qualcuno alla Presidenza della Commissione Servizi?

CONSIGLIERE CONTRARIO

Sennò qui andiamo in confusione. L'ultimo intervento in Consiglio Comunale eravamo sul voto della revocabilità o non revocabilità delle dimissioni del Presidente e, diciamo, non capisco perché non si riprendano i lavori da quel punto. Quel punto è stato votato ed è mancato il numero.

(Interventi fuori microfono)

Scusate...

(Interventi fuori microfono)

Ma tu chi sei per chiudere e aprire... Ma chi sei?

(Interventi fuori microfono)

Chi sei tu per aprire e chiudere la discussione?

(Interventi fuori microfono)

Chi sei tu per chiudere la discussione.

(Interventi fuori microfono)

Cioè, non è che sei Consigliere Regionale e hai delle facoltà diciamo...

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate. Scusate. Presidente Contrario. Presidente Contrario, la ringrazio molto, lei ha ragione però stiamo votando.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Però, scusate, cioè se è mancato il numero del quorum non significa aver bocciato, significa che quel voto non ha raggiunto il quorum.

(Interventi fuori microfono)

Scusate. Fermati un attimo. Scusate. Segretario, lo chiedo anche a lei. Se è mancato il numero su una votazione...

(Interventi fuori microfono)

Chi sei tu per chiudere la discussione.

(Interventi fuori microfono)

Ho fatto mozione d'ordine.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Presidente, stiamo votando. Presidente Contrario, stiamo votando il Presidente della Commissione Servizi.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Scusatemi. Scusate, però io ero convinto stessimo votando sul punto che prima non ha raggiunto il quorum. E mi avete dato i bigliettini.

(Interventi fuori microfono)

Ma c'è un punto che non ha raggiunto il quorum che andrebbe ridiscusso. Non funziona così.

(Interventi fuori microfono)

Perché non raggiungere il quorum non significa che è stato bocciato. Non ha raggiunto il quorum quindi si sospende il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE LIVIANO

Presidente Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Riprende dal punto in cui è mancato il quorum, così funziona.

PRESIDENTE LIVIANO

Presidente Contrario, io la ringrazio molto, apprezzo il suo sforzo veramente di grande sensibilità.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Scusami, Gianni, no, su quello non transigo.

PRESIDENTE LIVIANO

Però io...

CONSIGLIERE CONTRARIO

Allora, no scusate...

PRESIDENTE LIVIANO

...ho annunciato e stavamo votando.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CONTRARIO

Scusate. Chiedo l'intervento del Segretario Generale, perché se viene meno...

(Interventi fuori microfono)

Ma perché eravamo convinti si dovesse votare sul punto che non ha raggiunto il quorum, altrimenti c'è un vuoto.

PRESIDENTE LIVIANO

Se mi consentite vorrei fare il riassunto delle puntate precedenti.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CONTRARIO

Vabbè. Però io chiedo, diciamo, dal punto di vista regolamentare...

PRESIDENTE LIVIANO

Posso parlare?

CONSIGLIERE CONTRARIO

...se manca il quorum ad una votazione quando si riprende il Consiglio Comunale si riprende da quel voto, a casa mia.

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate, il Presidente Tartaglia...

(Interventi fuori microfono)

Possiamo chiedere al Segretario Generale di fare un'interpretazione autentica? Per favore.

(Interventi fuori microfono)

Per favore silenzio! Silenzio per favore! Silenzio!

Segretario Generale, prego.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Allora, all'ordine del giorno c'è un punto, questo punto per essere eliminato va ritirato. No, mi avete chiesto, vi faccio la ricostruzione. Il Presidente di fronte all'eccezione che mancava un presupposto costituito dal fatto che essendosi reso..., diciamo avendo ritirato le dimissioni avrebbe potuto ritirarlo, ha sentito il Segretario, ha sentito le parti, di fronte al dubbio ha rimesso la questione interpretativa del presupposto perché non se l'è sentita di ritirarlo. È stato posto in votazione, abbiamo agli atti,

l'interpretazione favorevole al ritiro delle dimissioni ai sensi dell'articolo 19, comma 4, non si è raggiunto il quorum, quindi quella votazione è caduta, va bene? Era stata fatta nel momento in cui il punto 22 rimaneva in argomento. Dopodiché, il Regolamento... allora, quindi, venendo...

(Interventi fuori microfono)

Quindi, il ritiro... Allora, nel momento in cui non c'è il Presidente che lo ritira d'ufficio il Regolamento ve l'ho detto, ve l'ho detto prima, l'ho letto anche a 3 - 4 dei Consiglieri, dice, articolo 4, comma 1 lettera d): "Il Presidente dispone il ritiro della proposta su richiesta dell'Amministrazione Comunale prima che l'argomento sia posto in discussione", poiché si era introdotto, era stato detto che si stava discutendo questo discorso l'Amministrazione non lo poteva più fare, quindi io stesso ho detto a diversi Consiglieri - e su questo posso certificare - che l'unica strada era quella della richiesta di rinvio durante la discussione. Io questo ho detto e questo dice l'articolo 1, comma 4. Questa è la ricostruzione dei fatti dal mio punto di vista. Poi, la mia è soltanto un'opinione, io non...

PRESIDENTE LIVIANO

Poi abbiamo aperto la discussione, nessuno è intervenuto, nessuno ha chiesto il rinvio, abbiamo aperto la dichiarazione di voto, nessuno ha fatto dichiarazione di voto e ora ho chiesto chi sono i candidati alla Presidenza e qua siamo arrivati. Se ci sono candidati alla Presidenza sennò si voti.

Votiamo il Presidente della Commissione Servizi per appello nominale. Io chiamo le persone e vengono a votare nell'urna.

Prego. Prego.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Presidente, chiedo scusa, anche perché da casa non riescono a seguirci in tutte queste nostre dinamiche, diciamo, in politichese, io sono stato abituato che quando devo votare uno devo sapere chi devo votare, il nome, gentilmente, ufficialmente ci fate sapere chi sono i candidati? Al microfono, un candidato dell'opposizione e un candidato della maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

In questo caso, essendo una Commissione che va ad appannaggio della maggioranza, vogliamo sapere chi è il candidato cortesemente, perché da casa non si capisce.

(Intervento fuori microfono)

Di quale maggioranza poi lo vedremo dopo.

Poi ha chiesto di parlare la collega Mignolo a nome di una certa parte della maggioranza e allora...

PRESIDENTE LIVIANO

Lo so che lei ...(incomprensibile)...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Mignolo, prego.

(Interventi fuori microfono)

Ho chiesto all'Aula se ci sono candidati. Il Consigliere Di Gregorio ha riproposto la stessa domanda, ora la Consigliera Mignolo probabilmente sta annunciando un candidato o non lo so.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Sissignore. Allora, poiché questa proposta di delibera, la 226, è pervenuta presso la Commissione Affari Generali e quindi abbiamo espresso parere ora sono tenuta un attimo a parlare, visto l'articolo 13 citato sulla delibera, visto l'articolo 19, la Commissione Servizi, ricordo a tutti...

(Interventi fuori microfono)

Se mi fate parlare.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliera, può proporre il nome per favore?

CONSIGLIERA MIGNOLO

Eh!?

PRESIDENTE LIVIANO

Se può proporre il nome.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Il nome soltanto? Non per le motivazioni che io scelgo? Gianni Tartaglia.

PRESIDENTE LIVIANO

Ci sono candidati di opposizione?

Grazie. Votiamo. Possiamo procedere all'appello per votare?

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Nell'ordine. Allora, Presidente Liviano. Possiamo portare l'urna? Consigliere Azzaro. Consigliere Liviano, Azzaro, Boccuni. Consigliera Boccuni. Consigliera Boshnjaku. Consigliere Brisci. Consigliere Catania. Consigliere Contrario. Consigliera Devito. Consigliere Di Bello, già ha esercitato. Consigliere Di Gregorio. Consigliere Festinante, assente credo. Consigliera Galeandro è assente. Consigliera Galiano. Consigliere Lazzaro, okay. Consigliere Lenti. Consigliere Mele. Consigliere Messina. Consigliera Mignolo. Consigliere Panzano. Consigliere Quazzico. Consigliera Serio. Consigliere Spalluto. Consigliere Stano. Consigliere Stellato. Consigliere Tacente. Consigliere Tartaglia. Consigliera Toscano. Consigliere Tribbia. Consigliere Ungaro assente. Consigliere Vietri. Consigliere Vitale. Il Consigliere Voza non c'è. Nominiamo gli scrutatori.

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo la cortesia ai Consiglieri: Quazzico, Lenti e Di Bello di darmi una mano come scrutatori.

Galeandro. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Galeandro. Galeandro. Bianca, nel senso scheda bianca. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Scheda bianca. Tartaglia. Scheda bianca. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Tartaglia. Scheda bianca. Galeandro. Scheda bianca. Galeandro. Tartaglia. Scheda bianca. Scheda bianca.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Salvo riconteggio, la Consigliera Galeandro ha ottenuto 5 preferenze, il Consigliere Tartaglia 16, 7 invece le bianche. Siamo al riconteggio, il Presidente poi confermerà l'esito.

PRESIDENTE LIVIANO

È stato eletto Presidente della Commissione Servizi, riconfermato, il Professor Tartaglia.

(Applausi)

Adesso votiamo la presa d'atto dell'esito delle elezioni.

Stiamo votando la presa d'atto dell'esito delle elezioni.

Consigliere Quazzico, per favore. Consigliere Spalluto. Consigliere Stano. Consigliere Messina.

23 presenti in aula: 22 voti a favore, 1 astenuto.

Non votiamo l'immediata eseguibilità perché è già in carica, quindi non ce n'è bisogno.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 23. Chiedo la cortesia a chi deve uscire di farlo.

Punto all'ordine del giorno numero 23. Proposta di Consiglio 224 del 28/08/2026. Oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) TUEL. Sentenza n. 1081/2026 emessa da Tribunale Ordinario di Bari – Sezione specializzata in materia di imprese – scadenza: 13.09.2026”.***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 224 del 28/08/2026.

Consigliere Catania, può votare per favore? Consigliere Spalluto, può votare? Consiglieria Serio ha votato.

19 presenti in aula: 16 voti a favore e 3 astenuti.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Galiano per favore, se vuol votare. Consigliere Spalluto. Consigliere Messina.

19 votanti: 16 voti a favore e 3 astenuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Proposta all'ordine del giorno numero 24. Proposta di Consiglio 225 del 28/08/2026. Oggetto:
“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) TUEL. Sentenza n. 1643/2026 emessa dal Tribunale di Taranto – Sez. Lavoro. Scadenza: 12.09.2026”.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 24.

Consigliera Serio. Consigliere Mele.

19: 16 a favore e 3 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Vitale, gentilmente può votare? Consigliere Galiano.

Come sopra. *19 votanti: 16 a favore e 3 astenuti.*

Il Consiglio Comunale si chiude alle ore 17:00. Grazie.